Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 «LAME» VIA BEVERARA N. 158 - 40131 BOLOGNA
Segreteria tel. 051/6345568 - fax: 051/6344298 Dirigente Scolastico tel.: 051/6346287
e mail: boic81300r@istruzione.it
Cod. Mec. BOIC81300R - C.F. 91153370373

UNIONE EUROPEA

Piano Annuale per l'Inclusività
a.s. 2020-21

Redatto dalla Commissione Inclusività - Istituto Comprensivo N.3 LAME

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ***Nota prot. n. 2563 del 22 novembre 2013*** *- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Chiarimenti*
- ***Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013*** *"Bisogni Educativi Speciali. Approfondimenti in ordine alla redazione del piano annuale per l'inclusività nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. Materiali per la formazione a.s. 2013-2014"*
- ***Nota prot. 155 del 27 giugno 2013*** *"Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013", Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*
- ***C.M. n. 8 del 6 marzo 2013*** *- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- ***Direttiva del 27 dicembre 2012*** *- Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- ***Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020*** *- aggiornamenti e novità della normativa per l'inclusione.*

PREMESSA

– INCLUSIVITÀ come senso di appartenenza al gruppo, all'istituzione scolastica e al territorio, attraverso progetti e attività che coinvolgano gruppi ampi, superando la dimensione della classe e che coinvolgano tutta la scuola creando il senso di appartenenza.

– INCLUSIVITÀ come superamento dei disagi didattici e comportamentali, attraverso progetti e attività da realizzare in piccoli gruppi per un'attività più attenta alle diversità e alle potenzialità di ciascuno.

– INCLUSIVITÀ come attenzione ai bisogni educativi speciali e progettualità per cercare di superarli, attraverso progetti e attività di piccolissimo gruppo attenti al consolidamento di specifiche capacità.

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

PLESSI
INFANZIA: Coop Azzurra 4 sezioni
PRIMARIA: Bottego e Silvani 21 classi
SECONDARIA di Primo Grado: Salvo D'Acquisto 12 classi.

FIGURE COINVOLTE

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- INSEGNANTI INTERNI
- INSEGNANTI ESTERNI
- ESPERTI IN COLLEGAMENTO CON TERRITORIO
- EDUCATORI
- FAMIGLIE
- STUDENTI
- QUARTIERE
- ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

RETI DI SCUOLE

ISCRIZIONI, ACCOGLIENZA E TERRITORIO

Esistono accordi tra le scuole e le istituzioni del territorio per la gestione delle iscrizioni.
L'I.C. n.3 fa parte della rete Lame, che vede l'Ente Locale, le Associazioni del territorio e gli Enti preposti muoversi in modo sinergico per trovare soluzioni, fare proposte, attuare progetti per migliorare la vita quotidiana del territorio e offrire servizi e soluzioni alle famiglie residenti.
La scuola aderisce al Progetto dell'Educatore d'Istituto del SEST: il quartiere fornisce un educatore professionale che si interfaccia con la scuola e affronta le tematiche del disagio, della dispersione scolastica, delle difficoltà socio-economiche e culturali in modo sinergico con la scuola e le risorse del territorio (doposcuola, servizi socio- sanitari...).

CITTA' METROPOLITANA

L'istituto fa parte di un accordo di **programma metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni e studenti con disabilità** (L. 104/1992) 2016-2021 che vede coinvolte tutte le figure istituzionali del territorio, pubblicato sul sito della scuola: www.ic3lamebologna.edu.it

PRATICHE D'ACCOGLIENZA NEI PASSAGGI SCOLASTICI

Il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro è un momento delicato e importante.
Prassi consolidate dell'Istituto sono:

- l'incontro degli insegnanti dei diversi ordini (Infanzia/Primaria e Primaria/Sec. di I grado) per il passaggio delle informazioni sugli alunni;

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

- i progetti di continuità tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di 1° grado che prevedono momenti di compartecipazione alle attività didattiche e attivazione di laboratori nelle classi iniziali e terminali;
- le attività di orientamento con gli istituti superiori per il passaggio tra secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado;
- la formazione delle classi improntata alla creazione di gruppi eterogenei ed equilibrati numericamente e didatticamente;
- nella formazione delle classi vengono prese in considerazione, ove possibile, le richieste dei genitori per quanto riguarda la scelta della seconda lingua straniera e di qualche compagno;
- gli alunni con disabilità, DSA e BES vengono inseriti in modo omogeneo, per numero e tipologia, tra i gruppi classe.

Per gli alunni con disabilità si effettuano ulteriori incontri dell'insegnante (funzione strumentale H) con la pedagogista di riferimento della scuola materna (se privata o comunale) e s'incontra l'intera equipe durante l'ultimo g.o. prima del passaggio al grado superiore.
Si promuove la partecipazione attiva del personale della segreteria che fornisce agli insegnanti le informazioni ricevute in sede di iscrizione.
Nell'ottica di un utilizzo proficuo delle risorse, le ore di compresenza degli insegnanti della scuola Primaria vengono utilizzate su progetti di recupero, potenziamento, integrazione, alfabetizzazione, laboratori, uscite di classe, metodo di studio tesi ad includere tutti gli alunni, sia in modalità di piccoli gruppi di classe che per classi aperte.

ALUNNI STRANIERI

Per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri l'I.C. n.3 fa riferimento al **Protocollo di Accoglienza ed Inclusione** istituito fra l'Ufficio Scolastico Regionale, il Comune di Bologna e le scuole della città di Bologna integrate in un sistema di Rete di Scuole.
Il Protocollo è corredato di **Linee guida per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri.**
La Scuola-Polo di riferimento del nostro istituto è l'I.C. n.5.
La prima accoglienza dei bambini NAI (bambini Neo Arrivati in Italia) avviene all'interno delle Commissioni Accordi di Rete "Il Mondo del Navile" (primaria e secondaria di 1° grado).
Vengono attivati corsi di alfabetizzazione sia per il livello Italbase, sia per il livello Italstudio. I corsi vengono attivati internamente alla scuola con risorse della stessa oppure con il contributo del Comune di Bologna, attraverso la Cooperativa Open Group che assegna alle scuole un pacchetto di ore di alfabetizzazione.
La scuola usufruisce del supporto di mediatori culturali, in collaborazione con la Cooperativa Open Group per favorire l'integrazione dei bambini di origine straniera, soprattutto NAI, e facilitare la comunicazione con le famiglie.
Un'insegnante per ciascun ordine di Scuola dell'Istituto Comprensivo n.3, nominata funzione strumentale o referente ha il compito di coordinare tutte le attività tese all'inclusione degli alunni provenienti da altri paesi.

PRATICHE PER ALUNNI CON DISABILITÀ'

L'inclusione nei gruppi classe degli alunni con disabilità è non solo un obbligo di legge, ma una pratica consolidata nella nostra scuola.
All'arrivo di un alunno con legge 104 e certificazione di integrazione scolastica, il protocollo del nostro Istituto prevede le seguenti fasi:

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

- incontro con la pedagogista di riferimento della scuola materna (se privata o comunale);
- incontro con la famiglia per ulteriori informazioni sull'alunno;
- incontro g.o. (insegnanti, equipe neuropsichiatra, genitori, educatori) per passaggio informazioni dalla scuola precedente;
- richiesta ore di sostegno ed educative ed eventuale assistenza o trasporto;
- formazione gruppo classe idoneo;
- la costituzione del GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione), che si occuperà di redigere il PEI, all'interno del quale verranno indicati gli obiettivi da raggiungere sul piano didattico-educativo;
- l'attivazione di percorsi didattici in classe, in piccolo gruppo di classe e d'interclasse, adatte al percorso dell'alunno, che favoriscano l'apprendimento cooperativo;
- la verifica del percorso, con la famiglia e l'equipe, per valutare i progressi ed eventualmente modificare l'azione educativo-didattica.

Gli alunni con disabilità partecipano a tutte le attività della classe, se non vi è altra indicazione da parte della famiglia e dell'equipe neuropsichiatra, comprese le uscite e i viaggi d'istruzione.
Due insegnanti svolgono la funzione strumentale per il coordinamento di tutte le attività tese all'inclusione degli alunni con disabilità.

PRATICHE PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ' D'APPRENDIMENTO (DSA e BES)

L'istituto aderisce al progetto regionale **pro-DSA** dell'AUSL Emilia Romagna per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura attraverso la somministrazione, nelle classi 1° e 2° della scuola primaria, delle **Prove 0**.
L'azione coordinata di Ausl e scuola favorisce una tempestiva individuazione delle difficoltà, un'elaborazione dei percorsi diagnostici e maggiore consapevolezza sul tema del disturbo d'apprendimento.
La scuola si è dotata di **prove MT** a disposizione di insegnanti e studenti, per una valutazione più specifica e attenta.
Sono stati individuati due referenti per DSA e BES, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria.
Ogni team docente, in presenza di alunni con difficoltà di apprendimento:

- elabora il Pdp (da produrre nei primi 90 giorni di scuola, obbligatorio in presenza di diagnosi per DSA; facoltativo - su decisione del consiglio dei docenti per BES; i docenti possono decidere di elaborare un PDP per BES, qualora lo ritengano necessario, anche in assenza di diagnosi) condiviso con le famiglie, dove si definiscono i percorsi didattici personalizzati più adatti, gli strumenti compensativi e dispensativi da applicare, le strategie e i tempi da utilizzare;
- favorisce l'utilizzo delle tecnologie nell'apprendimento;
- favorisce l'apprendimento in piccolo gruppo, utilizzando le risorse presenti nella classe (insegnanti di sostegno/educatori, compresenze …)
- propone laboratori (anche per le classi aperte) per l'acquisizione di competenze di base, anche con l'utilizzo di metodologie diversificate.

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

PROGETTI D'ISTITUTO PER L'INCLUSIVITÀ

'

Qui di seguito si riportano le pratiche messe in atto a livello d'Istituto per favorire l'inclusione e rafforzare il legame tra la comunità scolastica e il territorio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorso psicomotricità

(Scuola Infanzia: sezione 3 anni) con personale esperto fornito dall'Ente Locale in collaborazione con le insegnanti.

Il percorso psicomotorio prevede:

- incontri tra insegnanti ed esperti, incontri con le famiglie, attività sui bambini.

La pratica psicomotoria favorisce:

- l'acquisizione di competenze trasversali utili all'apprendimento;
- l'acquisizione di competenze sociali utili alle relazioni;
- la crescita dell'autostima, dell'accettazione di sé e degli altri, del benessere del singolo e del gruppo;
- l'osservazione dei comportamenti degli alunni in situazioni di gioco;
- la rilevazione di eventuali difficoltà da condividere con le famiglie.

Percorso LOGOS (Scuola Infanzia: sezione 5 anni)

Osservazione sui bimbi di 4 anni da parte di una psicologa inviata dal comune; prevenzione dei disturbi del linguaggio e potenziamento delle abilità linguistico- comunicative dei bambini. Il progetto viene portato avanti dalle insegnanti di classe dopo corso di formazione organizzato dal comune.

Progetto TEATRO (tutte le sezioni)

Tutte le sezioni saranno coinvolte in un percorso di laboratorio teatrale legato alle emozioni. Esperti di un'associazione teatrale verranno a scuola e svolgeranno alcuni laboratori con tutti i bambini della scuola. Il lavoro svolto e realizzato durante i laboratori sarà poi apprezzato dai genitori durante la festa di fine anno.

MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE (Tutte le sezioni)

Il progetto si propone di avvicinare i bambini ai musei e ai monumenti cittadini, in maniera attiva e coinvolgente. Il museo in questione ha avviato una serie di iniziative rivolte al mondo della scuola con cui si può vivere il museo, come luogo privilegiato in cui avvicinare i reperti e le opere d'arte con il supporto di personale specializzato. I percorsi proposti sono essenzialmente ludici e coinvolgono i bambini in storie fantastiche, in cui essi stessi diventano protagonisti della propria esperienza cognitiva. Ogni attività è pensata per incoraggiare nei bambini l'innata curiosità e desiderio di esplorazione. L'esperienza museale diventa così ricca di significato.

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

PROGETTO HERA (Tutte le sezioni)
Ogni anno l'azienda suddetta mette a disposizione delle scuole dell'infanzia alcuni percorsi gratuiti che hanno come tema comune l'ambiente ed il rispetto che bisogna averne. Attraverso una rappresentazione teatrale che utilizza un approccio narrativo, poetico, divertente ed emozionale, i bambini verranno coinvolti verso il tema dell'energia, dell'ambiente e dell'acqua e stimolati al contempo alla partecipazione attiva e concreta.

BIBLIO- EDUCARE AL PIACERE DELLA LETTURA
La lettura nella scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di promuovere la capacità dei bambini di riconoscere ed esprimere emozioni, pensieri e desideri, di stabilire rapporti con gli altri condividendone le conoscenze. L'osservazione e la significazione di immagini e di oggetti rappresentati, la lettura di favole e di racconti, si pongono, quindi, come strumenti relazionali importanti che permettono all'insegnante di entrare nella dimensione del bambino e permettono ai bambini di immergersi in un mondo di emozioni e conoscenze sempre nuove. A seguito di queste esperienze, è nato il desiderio e l'esigenza di ampliare attività di lettura con la creazione di uno spazio apposito, la biblioteca scolastica, che permetta ai nostri bambini di vivere in modo più completo e strutturato l'esperienza della lettura individuale e di gruppo.

PROGETTO ACCOGLIENZA (Sezione 3 anni)
Questo progetto si propone di facilitare l'ingresso dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, in una fase molto delicata del distacco dai genitori. Le modalità operative prevedono l'organizzazione di piccoli gruppi di bambini (8 a settimana per 3 settimane), che con le insegnanti svolgeranno attività atte a stimolare la reciproca conoscenza e la formazione di un nuovo gruppo sezione. Importante sarà la predisposizione di un clima positivo, da parte delle insegnanti, adatto ad un sereno ambientamento dei bambini attraverso attività ludiche, anche personalizzate, che consentano loro di muoversi con facilità all'interno del nuovo contesto scolastico.

PROGETTO CONTINUITA' (sezioni 4 e 5 anni)
L'importanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base come emerge dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Scopo della continuità è favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro in modo sereno e gratificante.

CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA (tutte le sezioni)
Il progetto mira a promuovere il passaggio tra le due istituzioni educative, creando, per i bambini, occasioni di accoglienza, incontro e crescita personale, per affrontare positivamente la nuova realtà scolastica.

CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA
Per realizzare il progetto vengono organizzate esperienze volte a perseguire le finalità della continuità educativa ed aiutare, in particolare, i bambini a compiere nel miglior modo possibile il loro inevitabile salto istituzionale. Si prevede il coinvolgimento dei bambini di 5 anni in esperienze di visita- conoscenza - gioco con le classi della scuola primaria Bottego.

PROGETTO FESTE (tutte le sezioni)
Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vivere, quindi, momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità. I momenti di festa che la scuola ha programmato sono:
-Natale (solo con i bambini in orario scolastico);
-Carnevale (solo con i bambini in orario scolastico);
-Festa di fine anno (con i bambini ed i genitori in orario extrascolastico).

SCUOLA PRIMARIA

FESTA FINALE BOTTEGO E FESTA FINALE DELLA SCUOLA SILVANI

Le feste sono momenti d'incontro tra bambini, insegnanti, famiglie e agenzie del territorio di notevole interesse e dal fortissimo coinvolgimento. Alla preparazione delle feste di fine anno si prevede una stretta collaborazione tra tutte le figure coinvolte per creare un momento finale piacevole e disteso dove ogni realtà viene rappresentata.
Vengono proposti giochi sportivi e laboratori creativi per i bambini, i genitori allestiscono e gestiscono il buffet e, insieme alle insegnanti, la lotteria. La biblioteca e i centri sportivi del quartiere organizzano attività ricreative. L'accoglienza all'ingresso della scuola viene generalmente fatta offrendo tè speziato fatto da mamme di origine straniera o insegnanti.

CORO DELLE SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie Bottego e Silvani, aderiscono al progetto "coro" coordinato da un insegnante esterno. Il coro dei bambini costituisce un "luogo" dove tutti condividono lo stesso obiettivo, l'ascolto reciproco diventa essenziale e l'armonia viene cercata e trovata sia attraverso le note, sia nello stile dello stare insieme.
Il progetto e' rivolto a tutti gli alunni delle scuole interessate: non sono previste selezioni sulla base delle capacità vocali, tutti cioè possono cantare nel coro anche se stonati, nella speranza e nella convinzione che la pratica porterà comunque dei miglioramenti e nell'idea che attraverso la condivisione di questa esperienza si rafforzi il senso d'appartenenza alla comunità scolastica. Il progetto coro si conclude con una rappresentazione finale, all'interno di un parco pubblico, per rafforzare il legame tra scuola e territorio.

ALFABETIZZAZIONE MOTORIA E SPORT DI CLASSE

Progetto in collaborazione con Coni, MIUR, Polisportiva Lame, Rugby Bologna 1928 e Associazione Scuola di Sport Cinque Cerchi.
L'attività motoria favorisce l'acquisizione di competenze trasversali: la crescita dell'autostima, la collaborazione nel gruppo, il benessere psicofisico, rispetto delle regole, lealtà sportiva, non violenza e valorizzazione delle diversità e delle unicità.

LABORATORIO DEL LEGNO

All'interno della sc. primaria Bottego viene svolto un laboratorio di falegnameria, di durata annuale che attualmente ha coinvolto gli alunni delle classi quarte e quinte. Il laboratorio nasce dal collegamento fra l'istituto e il Quartiere ed è tenuto dall'educatore del servizio professionale (S.E.P.). Obiettivo del laboratorio è di valorizzare le singole capacità, attraverso le attività manuali, permettendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE (RISORSE ESTERNE)

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

Da ottobre a maggio, sono attivati i corsi gestiti dall'insegnante alfabetizzatrice in collaborazione con il Comune, CDLei e Open Group.
Sulla base della rilevazione dei dati sugli alunni stranieri frequentanti l'Istituto Comprensivo, viene assegnato il monte ore che varia di anno in anno.

LABORATORI DI ALFABETIZZAZIONE (RISORSE INTERNE)

Sia alla scuola primaria che alla secondaria vengono attivati laboratori linguistici tenuti da un'insegnante del plesso nel corso dell'anno scolastico finalizzate al recupero e al consolidamento delle competenze linguistico - matematiche (risorsa attivata con i fondi del Flusso Migratorio).

INTERVENTI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO CON ORE DI COMPRESENZA

Utilizzo delle ore di compresenza per interventi didattico-laboratoriali a favore degli alunni con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio e alunni non alfabetizzati.
DANCE.R.
Promosso dall'associazione LaborArtis e organizzata da Laboratorio delle Idee consiste nella creazione di corsi di danza Hip Hop tenuti da ballerini professionisti e impreziositi dalla presenza periodica di grandi stelle della danza internazionale che potranno essere di ispirazione per gli allievi. DancE.R. è dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 13 anni che amano ballare e vogliono imparare passi e tecniche di street dance in compagnia di nuovi amici. Obiettivi formativi e competenze attese Il linguaggio dell'hip hop, in quanto danza, è universale. Per i ragazzi che sempre più provengono da contesti culturali, religiosi e linguistici diversi, l'hip hop permette di cancellare barriere e differenze mentre offre un terreno comune, comprensibile e assimilabile da tutti.

PROGETTO "GOOD FOR FOOD"

Rivolto sia alla scuola primaria che secondaria. Good for Food è un progetto di Fondazione Golinelli finanziato dal Fondo mense scolastiche biologiche MIPAAF, promosso dal Comune di Bologna e realizzato in collaborazione con numerosi partner. Attraverso l'insegnamento e la divulgazione dell'educazione alimentare, intende favorire nei bambini e nei ragazzi un approccio curioso e consapevole nei confronti del cibo che viene consumato durante i pasti. Il progetto favorisce l'innovazione didattica delle scuole del Comune di Bologna e promuove iniziative di informazione nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'agricoltura biologica.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

FESTA DI FINE ANNO E FESTA DI NATALE

Anche per la scuola secondaria le feste di scuola rappresentano un momento di socializzazione, condivisione e inclusione estremamente positivo che vede coinvolte attivamente tutte le figure della nostra realtà scolastica (famiglie-alunni-insegnanti).

ATTIVITÀ POMERIDIANE DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

La scuola sec. di I grado organizza nel pomeriggio diverse attività gratuite motorie e sportive a cui gli alunni interessati si possono iscrivere, senza nessuna preclusione. Gli insegnanti di educazione fisica da soli o in compresenza con un esperto motorio delle Federazioni sportive propongono percorsi motori che favoriscono lo spirito di gruppo, la valorizzazione delle abilità di ognuno, l'acquisizione di competenze motorie, l'accettazione dell'altro, l'acquisizione di un fair play sportivo.

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

CORSI DI ALFABETIZZAZIONE
Sia alla scuola primaria che alla secondaria vengono attivati laboratori linguistici tenuti da un'insegnante del plesso nel corso dell'anno scolastico finalizzate al recupero e al consolidamento delle competenze linguistico - matematiche (risorsa attivata con i fondi del Flusso Migratorio)

LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE
Gestito dall'insegnante alfabetizzatrice (CDLei e Open Group) rivolto ad un gruppo di alunni L1 e L2 frequentanti la classe 3°, con la finalità di preparare la prova orale dell'esame di Stato.

INTERVENTI CON ORGANICO POTENZIATO
Utilizzo dell'organico potenziato: intervento a favore degli alunni NAI.

PROGETTI IN AMBITO SOCIO-EDUCATIVO DEL QUARTIERE NAVILE
- Laboratori "Creando si impara" contro la dispersione scolastica, a cura dell'ass. Terraverde.
- L'Ass. Terraverde curerà la riqualificazione di alcuni spazi esterni della scuola Salvo D'Acquisto.
- Incontro con la Polizia Postale sul bullismo e rischi della rete rivolta a tutti gli alunni incentrata sulla conoscenza degli strumenti di comunicazione / interazione in internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.
- Progetto "Oltre gli stereotipi di genere, per una scelta professionale consapevole", in collaborazione con l'Associazione Bateson.

PUNTI DI CRITICITÀ

Sono stati individuati come punti di criticità:
1- Poche ore a disposizione per un confronto approfondito su linee didattico-educative tra insegnanti e tempo insufficiente di progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività
2- Difficoltà di creare un collegamento tra classi per attività a classi aperte dovute sia all'orario scolastico che alla mancanza di spazi
3- Coinvolgimento delle famiglie: risulta difficile comunicare con le famiglie, informarle dei progetti o delle possibilità di laboratorio esistenti, anche perché spesso manca la partecipazione alle assemblee e ai colloqui
4- Importantissimo punto critico è l'orario di insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, educatori, che deve permettere la fluidità delle attività e il non accavallarsi delle figure.
5- Mancanza di adeguate risorse finanziarie per la realizzazione di progetti e per i materiali utilizzati a scuola

PUNTI DI FORZA

1- Il coordinamento, il dialogo e lo scambio continuo tra insegnanti (anche dei diversi plessi)
2- Il monitoraggio dei progetti in modo da rendere ogni intervento effettivamente efficace e per migliorare via via l'offerta e la qualità degli interventi da realizzare
3- Il confronto tra docenti, il loro mettersi in discussione allo scopo di attivare un'offerta formativa flessibile, dinamica e attenta alle diversità, stimolata dalla presenza, nel nostro

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

Istituto, di un'utenza particolarmente diversificata

4- La partecipazione a corsi di formazione (interni ed esterni alla scuola) inerenti le diverse tematiche in riferimento al PTOF, allo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa

LA SCUOLA dell'Educazione Inclusiva

"Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola.

Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto."

P. Sandri, *Scuola di qualità e inclusione*.

Master "Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi Specifici di Apprendimento" Facoltà di Scienze della Formazione-Università di Bologna

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
- Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità DSA e BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL.
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere gli studenti in difficoltà, riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitarne l'attenzione e la partecipazione, per creare un apprendimento significativo ed evitare la dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologie e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U

programmazione di ciascuna disciplina.

Strategie di intervento

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con DSA e BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. Le scuole - con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con DSA delle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle allegate Linee guida.

"Non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono".

Don Lorenzo Milani

La Commissione Inclusività
Solmi Maddalena (F.S. dsa)
Sapio Flora (referente integrazione alunni stranieri e nomadi-sc. primaria)
Paladini Antonella (F.S. alunni con disabilità)
Filomena Donato (referente di plesso-scuola infanzia)
Bocchetti M. Raffaella (referente dsa-scuola sec. di I grado)
Carolina Fantetti (F.S. integrazione alunni stranieri e nomadi-sc. secondaria) Antonella Palazzi (referente alunni con disabilità -scuola sec. di I grado)

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Luciana Stravato.

N.B. Il documento è in continua evoluzione, determinata dal cambiamento delle condizioni della scuola, delle risorse assegnate, dalla modifica delle condizioni dell'utenza. Potrà, di conseguenza, essere perfezionato di volta in volta, per renderlo più aderente alla situazione reale.
A causa dell'emergenza sanitaria un certo numero di progetti sono stati sospesi per il corrente anno scolastico.

Il PAI è stato approvato dal Collegio dei Docenti Unitario nella seduta del 11/05/2021 ed è stato successivamente condiviso nella runione del G.L.I. del 10/06/2021 con la Dott.ssa Bonafè (Area Educazione - Comune di Bologna), la Dott.ssa Ziosi (Coordinamento Pedagogico - Comune di Bologna), col genitore membro del Consiglio d'Istituto sig.ra Tiziana Ventura e con le FS dell'area Disagio, Disabilità, Stranieri, BES/DSA dell' I.C. N.3 LAME .

BOIC81300R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0003705 - 23/06/2021 - A.36 - U